

Si riaccende il dibattito politico sul porto turistico tra Savona e Albissola

“Su Margonara andiamo avanti con serenità”

Per l'assessore all'Urbanistica Livio Di Tullio martedì il Consiglio dovrà votare il progetto

ERMANN BRANCA
SAVONA

La lettera della Regione che ha sollevato dubbi sulla procedura della Margonara, non ferma gli amministratori comunali che intendono comunque portare il progetto del porto turistico in discussione nel Consiglio di martedì. Il presidente del Consiglio Marco Pozzo ha convocato una riunione d'urgenza della commissione capigruppo chiesta da Federico Larosa dei Comuni italiani. La riunione si terrà martedì alle 14, appena un'ora prima del Consiglio. L'assessore all'Urbanistica Livio Di Tullio, comunque, lascia intendere la volontà di proseguire.

Assessore, dopo la lettera della Regione verrà rinviata la pratica in Consiglio?

«Lunedì mattina esamineremo la lettera - se arriverà - con i tecnici. Tuttavia se ciò che abbiamo letto venisse confermato, credo che il Consiglio potrebbe esprimersi tranquillamente. Anzi, in qualche misura la Regione chiede proprio questo per poter poi procedere alla Conferenza dei servizi».

Secondo lei la lettera non solleva dubbi sulla validità formale dell'intero procedimento?

«Sempre con riserva di approfondire, direi di no. Non inficia né l'espressione della valutazione del progetto da parte del Consiglio comunale e neppure il procedimento in quanto tale. Se l'iter vada o no rivisto, si potrà decidere solo nella Conferenza dei servizi se uno dei soggetti presenti solleva questioni al riguardo. Anche in questo ca-

so, tuttavia, non è detto che si debba per forza sospendere il procedimento».

A parte gli aspetti tecnici, cosa pensa della vicenda politica?

«Se non esistono ostacoli amministrativi credo che si debba andare avanti e votare in Consiglio. Del resto l'orientamento a favore, pur in presenza di importanti e significative prescrizioni sul progetto, è già stato preso in Commissione. Anche la minoranza, a fronte dell'accoglimento di emendamenti, mi pareva orientata a

favore. Ma poi c'è un altro aspetto più generale che depone a favore del voto. E' nel pieno diritto criticare il progetto ma è pure un diritto approvarlo e la sede delle decisioni di sostanza è il Consiglio Comunale; in altre parole è la rappresentanza politica che deve assumersi le proprie responsabilità, in tutte le sedi amministrative interessate».

Non crede però che la torre di Fuksas sia diventata un simbolo che attira i fulmini di tutti gli ambientalisti?

«Devo dire che su questa vicenda della Margonara si sta valicando il limite del dibattito civile. Non si tratta delle critiche. Quelle sono sempre utili anche se sono aspre ma di un vero clima di illazioni e di calunnie che colpisce coloro che hanno responsabilità amministrative. Ruggieri è da mesi fatto oggetto di critiche ingiuste, lo stesso vale per Burlando. In misura minore è toccato anche al Sindaco e al sottoscritto. E' giusto criticarci e nessuno è mai esente da errori ma non si deve neppure sussurrare sulla rettitudine delle persone. Tutta questa melassa di sciocchezze serve a nascondere gli elementi positivi di una proposta. Per esempio i cittadini sanno che con la Margonara arriverà anche la passeggiata tra Savona e Albissola perché così vuole il Consiglio Comunale e che questa passeggiata la devono pagare i privati? Però questo clima si sconfigge con la forza delle idee, la coerenza degli atti e assumendoci le responsabilità che ci competono. Anche per questo con grande serenità, andremo avanti come previsto».

Lettera della Regione

«E' da verificare la legittimità della procedura»

Questi i passaggi della lettera dei dirigenti della Regione Franco Lorenzani e Gabriella Minervini che ha provocato un nuovo «terremoto» negli ambienti politici savonesi: «I Comuni di Savona e Albissola non hanno ancora deliberato sul progetto e quindi non si è espressa nemmeno la Regione; la Conferenza dei servizi non si è pronunciata sull'ammissibilità del nuovo progetto che è diverso rispetto a quello originario per cui era stato avviato il procedimento. Pertanto si ritiene opportuna un'attenta riconsiderazione della procedura in atto, al fine di garantire il rispetto di tutti i profili di legittimità della pratica».

[E. B.]



Una simulazione del porto della Margonara che era stato oggetto di concessione dieci anni fa

Rifondazione chiede una pausa Per il Wwf “piano incompatibile”

La Turchi vuole il ritiro della pratica Comunisti e Pdl: «Una commissione»

SAVONA

Il partito dei contrari o dei dubbiosi, invece, leggendo la presa di posizione della Regione, ha tratto nuove argomentazioni per fermare il progetto del porto turistico. Il primo a sollevare obiezioni è Jorg Costantino, assessore all'Ambiente della giunta comunale di Berruti: «Mi pare che sia giunto il momento dei ripensamenti. Sono convinto che il progetto della Margonara in città piaccia molto meno di quanto si possa pensare. Personalmente avverto una crescita del dissenso che si esprime in vario modo. Alla luce della lettera dei dirigenti della Regione credo sia arrivato il

momento di fare una pausa politica per capire veramente cosa voglia la gente».

Il consigliere di opposizione Patrizia Turchi di «A Sinistra per Savona», chiede seccamente il ritiro della pratica senza perdere tempo con argomentazioni di merito: «Con la presente sono a chiedere il ritiro della pratica prevista in discussione nel consiglio comunale del 2 dicembre, avente come tema il progetto della Margonara. La richiesta nasce dalla impossibilità, stante la messa in discussione della correttezza della procedura sin qui adottata, a valutare e votare la pratica menzionata».

Federico Larosa dei Comuni italiani, ieri mattina ha chiesto la convocazione urgente della Commissione capigruppo. Una posizione condivisa anche dal capogruppo dell'opposizione Federico Delfino: «Non avendo visto la lettera dei dirigenti della Regione, posso solo chiedere alla giunta e ai diri-

genti del Comune di illustrare la pratica nella commissione capigruppo. Mi pare che solo in quella sede sia giusto esprimere un'opinione».

Molto deciso, invece, il presidente ligure del Wwf Marco Piombo: «Il progetto dell'architetto Fuksas non è compatibile con le prescrizioni dettate dagli enti locali. Innanzitutto la zona di rio Termine è a forte rischio idraulico e idrogeologico che verrebbe certamente aumentato in caso venissero realizzate nuove costruzioni. Inoltre bisogna tenere conto che la Valutazione di impatto ambientale venne fatta su un altro progetto, poi modificato, stabilendo fra l'altro che le costruzioni avrebbero dovuto essere realizzate con il tipico borgo alla ligure e riducendo notevolmente le volumetrie. La Sovrintendenza aveva anche prescritto che il porto turistico si estendesse al massimo fino al Garbasso, lasciando libero lo scoglio della Madonnetta».

[E. B.]

le nuove Collezioni 2008
Anche per famiglie



EMPORIUM

Moda e convenienza

Veste la CERIMONIA
e il TEMPO LIBERO

Innumerevoli promozioni da scoprire

DOMENICA APERTO ore 15,00 - 19,00

C.so Manzoni, 248-250 S. Giuseppe di Cairo Mare - SV Tel. 019 410 843

